

Fotovoltaico chiavi in mano ma anche linee di credito e un sistema di telegestione

Conchiglia diventa solare

Una nuova business-unit in via Corelli per i pannelli

E' entrata nel gruppo Greenvision Ambiente di San Polo quotato su Expandi e controllato dalla famiglia Burani di Cavriago e punta alla crescita anche nelle nuove energie

di Stefano Catellani

La lunga storia della reggiansissima Conchiglia (è nata nel 1949) entra nell'era dell'energia solare. E' entrata di diritto tra i leader nella produzione di componenti per la distribuzione elettrica in bassa tensione e nella gestione degli impianti di illuminazione pubblica e ora, grazie alla spinta propulsiva del nuovo management (è entrata nel gruppo Greenvision Ambiente di San Polo quotato su Expandi e controllato dalla famiglia Burani di Cavriago) è attivissimo, con una nuova divisione, nel settore delle energie alternative. E' nata "Conchiglia Energia Solare".

La nuova business unit lanciata da Marco Benassi (Chief Executive Officer di Conchiglia dall'aprile 2006) si propone ad installatori e utilizzatori finali con soluzioni chiavi in mano che comprendono anche le linee di credito per finanziare l'installazione e un innovativo sistema di telegestione che permette di monitorare la produzione di energia elettrica.

Nuove tecnologie LED per illuminare le strade

Tra le novità di "casa Conchiglia" c'è anche il nuovo lampione ad energia solare fotovoltaica KfV/LED, grazie ad una nuova sorgente di luce realizzata con diodi luminosi (LED), segna una svolta importante nei sistemi di illuminazione autonoma, introducendo nuovi standard di rendimento, affidabilità ed economia di esercizio.

Conchiglia è tra i player nel segmento M. E. G. A. (materiali elettrici, elettronici, gas-acqua) e fattura circa 25 milioni di euro.

A livello di gruppo e grazie all'integrazione con Ladurner Ambiente la Greenvision Ambiente è attiva anche nell'area dei rifiuti.

Venerdì è stato inaugurato il primo impianto in Lombardia di Ladurner Ambiente, società altoatesina specializzata nella costruzione di impianti di waste to energy, compostaggio e produzione di biogas. L'impianto è stato realizzato nel Comune di Albairate, un'area territoriale particolarmente ricettiva e attenta alle tematiche am-



Marco Benassi guida la nuova fase di espansione di Conchiglia

bientali, al rispetto dell'ambiente e del territorio, al recupero energetico, alla raccolta differenziata, e contribuisce a colmare una esigenza impiantistica propria dell'area sud ovest milanese, oggi costretta a dirottare buona parte dei rifiuti domestici al di fuori del territorio lombardo.

Esteso su una superficie di circa 40.000 metri quadri nell'area del parco agricolo sud Milano, l'impianto raccoglierà inizialmente circa 22.000 tonnellate di biomasse vegetali derivanti dalle potature e dagli scarti della lavorazione del legno e di miscela fresca di FORSU in speciali biocelle.

